

Comacchio ...storia e anguilla.

Il Club nel fine settimana dal 13 al 15 Ottobre ha organizzato una gita per visitare la bella cittadina di Comacchio. In questa fine settimana si chiudevano pure i festeggiamenti durati tre settimane della Festa dell'Anguilla.

Dopo prenotazioni, pagamenti anticipati per parcheggio, consegna codici e burocrazia varia, siamo giunti a Comacchio dove ci hanno fatto parcheggiare nell'erba dell'argine vicino al parcheggio asfaltato.

Dopo aver preso confidenza con il posto e aver fatto una breve passeggiata in centro alcuni soci hanno pensato di andare subito –venerdì sera- a degustare il piatto tipico del posto, cioè l'anguilla nel vicinissimo capannone.

Una dozzina di soci si sono seduti e nonostante non ci fossero tante persone a cena, dopo un'oretta e mezza sono riusciti a mangiare il piatto tipico, cioè l'anguilla. A un altro nostro socio invece (era una signora) le hanno detto che aveva già mangiato, cioè le avevano già portato il piatto con l'anguilla e quindi aveva già cenato, mentre in realtà non le avevano portato niente.

L'indignazione e la meraviglia per l'atteggiamento poco corretto e professionale stava per creare un incidente diplomatico; per fortuna poi è arrivato un signore dell'organizzazione che ha risolto il disagio...intanto però erano trascorse quasi due ore. Al di là di questo episodio che ha creato nervosismo, assieme a quello del parcheggio e dei codici, per il resto la festa è stata dal nostro punto di vista carina.

Sabato mattina, siamo partiti e siamo subito andati a vedere il mercatino denominato "Mon Amour" . Non si trattava di un mercatino bensì di un grande mercato con centinaia di "banchi" perlopiù a tema il pesce, l'anguilla, prodotti per la casa, per il vestiario e altro.

La passeggiata è stata rilassante e simpatica anche perché le cose da vedere erano davvero tante.

Alle 10.30 siamo andati al Museo "Manifattura dei Marinati" dove ci hanno illustrato la vita che facevano i pescatori e come hanno imparato e perfezionato l'arte di pescare le anguille. Ci hanno poi fatto vedere come le lavorano, le cucinano e le inscatolano per poi esportarle in tutto il mondo.

Dopo aver pranzato, alle 16 siamo andati all'appuntamento con il giornalista Luciano Boccaccini che molto gentilmente ci ha portato a vedere Comacchio per più di due ore. Ci ha illustrato la storia della città, ci ha raccontato aneddoti delle famiglie ricche di un tempo, ci ha spiegato un po' l'architettura degli edifici e dei ponti di Comacchio. Insomma ci ha fatto capire meglio questa cittadina che è diventata famosa per le anguille. Il Sig. Boccaccini ha scritto un libro e alcuni di noi l'hanno comprato. Alla sera tutti in pizzeria.

Abbiamo trovato una bella pizzeria ristorante. Ognuno ha mangiato quello che ha voluto e ha pagato quello che ha

ordinato. Siamo stati bene e la cena è stata ottima e abbondante e tutti sono stati contenti. Il mattino successivo, Domenica, dopo una breve passeggiata per il mercato "Mon Amour", siamo andati a vedere il "Museo Delta Antico". E' un museo di costruzione



recente, molto ampio e fatto quasi tutto interattivo. Non ha bisogno di guida perché all'interno ci sono in continuazione filmati che spiegano la storia antica e moderna di Comacchio; vi è esposto un ricco patrimonio di beni archeologici provenienti dal territorio circostante. Vi è raccontata e illustrata la storia della foce del Po e le sue evoluzioni; interessante l'illustrazione della storia della città etrusca di Spina ma soprattutto spiegano il ritrovamento a Comacchio, in uno dei canali navigabili, di una grossa imbarcazione che trasportava anfore, materiali bellici, cibarie e prodotti agricoli. Questa grossa imbarcazione è affondata con tutto l'equipaggio e il materiale si è conservato negli anni sotto acqua in modo perfetto, consentendo la ricostruzione del viaggio della nave stessa e la possibilità di esporre i materiali per farli vedere al pubblico. La visita è stata interessante e istruttiva e merita essere riproposta.

Al termine della visita tutti in passeggiata a visitare il Santuario Mariano di "Santa Maria in Aula Regia".

Per arrivarci si percorre un porticato con 142 arcate, e si arriva al Santuario edificato nel 1645 e dedicato alla Madonna che ha salvato Comacchio da un' inondazione del Po. La Madonna è anche protettrice della città. A seguire la nostra visita "turistica" è stato padre Gianpio che dopo averci fatto recitare il Santo Rosario ci ha raccontato la storia del Santuario e come è nata la fede per Maria Santissima che negli anni ha compiuto diversi miracoli.

Terminata la visita al Santuario ci siamo diretti verso i camper. Invece di pranzare, abbiamo preparato due tavoli di affettato con tre salami, mortadella, grissini, pane, formaggi vari, alcuni hanno portato dolci, caffè e grappe varie.... e tutti insieme, sotto i raggi di un bel sole che sapeva molto di estate, abbiamo fatto uno spuntino che alla fine si è rivelato un pranzo. Fatti i saluti di arrivederci, baci e abbracci e ci siamo dati appuntamento alla prossima uscita nello stile ormai classico de "I Girasoli".

Dino Artusi